

- 1) Prosegue la posa della nuova **segnaletica verticale**: pali e frecce sui sentieri dell'alto Appennino reggiano sono ora presenti, nella zona di Lama Lite e rifugio Battisti, attorno a Monteorsaro e attorno al Ventasso. Molti di voi le avranno notate, tanto risaltano presso i bivi e all'imbocco stradale dei sentieri; si spera non provochino incidenti abbagliando gli automobilisti...
- 2) Per ricordare **Glenda Bucci**, indimenticata gestrice del Rifugio Bargetana, scomparsa in un tragico incidente stradale la primavera scorsa, i familiari hanno voluto dedicarle un sentiero, che raggiunge il rifugio Bargetana dal ponte del Forcone (sul sent. 629 Presa Alta – Rif. Battisti)), evitando il lungo tornante della strada forestale. Lo rileveremo per il database regionale con il numero 629A e permette un anello tra Presa Alta e il rifugio Bargetana con il 633.
- 3) In zona **Cerreto Alpi** sono state segnate due varianti al sentiero 649 , per creare anelli più brevi e recuperare le mulattiere storiche che da Cerreto Alpi salivano ai laghi e alla Lunigiana. Sono la mulattiera del Morale (segnavia 649E), in gran parte selciata e murettata, che sale dal paese lungo il Canale, attraversa il castagneto del Morale, supera la torbiera detta il Canè, il colle di Serravecchia e con un guado sul canale si unisce al 649 poco prima del Lago Pranda. L'altra mulattiera delle Orsarecce si stacca dal 649 poco dopo il campo sportivo di Cerreto Alpi, sale direttamente alla Pianaccia sul 649, abbreviandolo verso il Lago Pranda senza passare dalla Gabellina. Questi 2 sentieri sono stati valorizzati da alcuni anni dalla Coop. Briganti di Cerreto, il secondo era anche stato segnato senza numerazione, e si prestano ad anelli storici verso i laghi dal paese, in cui si sta recuperando il vecchio mulino come rifugio, che si aggiunge all'ostello per gruppi presso la canonica.
- 4) Nell'ambito del progetto regionale **Alta Via dei Parchi** sono iniziati i lavori di sistemazione di alcuni sentieri lungo il crinale appenninico, coordinati dal Parco nazionale. Iniziandoli da est, si stanno sistemando le frane sul 605. Sono previste gradinature, passerelle, allargamento del piano di calpestio. A cura del CAI , con apposita convenzione, saranno invece l'apposizione dei segnavia, sia rosso-bianchi normali che il logo dell'alta Via a intervalli regolari e presso i bivi. Tabelle e pali lungo il tracciato dell'Alta Via sono allo studio per rafforzare la segnaletica verticale già in opera da parte nostra. Si sono concordati i tempi e il coordinamento tra parco ditte incaricate e sezioni CAI . Il tracciato dell'Alta Via dei Parchi ricalca la vecchia GEA degli anni '80, che nella versione rinnovata due anni fa da parte della Regione Toscana è stata spostata per evitare i rifugi emiliani, come il Battisti e il Sarzana.
- 5) Nell'ambito della convenzione tra Comune di **San Polo e GEB** (Gruppo Escursionisti Bibbiano), supportata dalla sezione di Reggio e dal Gruppo Regionale CAI, è stato già progettato un altro anello escursionistico, oltre al già esistente 648: prenderà il numero 642 e si svolgerà nella vallata dell'Enza tra il castello di S. Polo , il Canale d'Enza e la base dei colli. Presto verrà segnato sul terreno e collaudato per essere inserito nella cartografia e nel data base regionale.
- 6) Il **Sentiero Spallanzani** è stato spostato in un breve tratto tra il Castello di Mandra e Pianzano, evitando lo stradello e la casa nuova sul M. Uccellara, e tenendo il vecchio sentiero più basso tra pini silvestri, belle erosioni sul substrato arenaceo epiligure., castagneto ceduo e cerreta.

- 7) Il **Sentiero Matilde**, nel tratto Giavello – San Donnino in Comune di Carpineti, è stato spostato sui strade comunali asfaltate per Cigarello. Le cause dell'abbandono del tratto in questione sono due: il passaggio continuo di moto e fuoristrada ha rovinato il tracciato e lo ha reso impercorribile a piedi, 2) un tratto è stato a più riprese inglobato da una recinzione man mano che lo pulivamo dai rovi, pur essendo strada comunale. Le numerose lamentele ci hanno anche portato a chiedere interventi pubblici per frenare il degrado del percorso ad opera dei fuoristrada, soprattutto perché il Sentiero Matilde è pubblicizzato e quindi percorso da molti gruppi di tutt'Italia e dall'estero. Inoltre si sta progettando da parte del GAL Modena-Reggio un sistema di promozione del percorso addirittura con audio guide!
- 8) Il Comune di Casina ha deliberato per la realizzazione di una nuova edizione della guida e carta dei **"Sentieri di Casina"**, riaffidando l'incarico all'autore della prima edizione del 1995, esaurita allora in pochi mesi. Con l'occasione si potranno risegnare alcuni sentieri da tempo trascurati, che coinvolgono parti del territorio comunale oggi escluse dalla rete regionale dei percorsi escursionistici (Paullo, Leguigno, e altre zone). L'uscita è prevista nella primavera 2011.
- 9) Nell'ambito della valorizzazione delle Aree SIC, a Provincia e la Comunità Montana stanno progettando, su nostre indicazioni, una valorizzazione del sentiero **626 del Monte Duro** (tabellazione, area sosta con tavoli presso il T. Crostolo) e del sentiero **660 lungo il Tassobbio** tra il Mulino di Leguigno e la strada Trinità-Gombio (aree sosta con tavoli, staccionate, pannelli esplicativi e soprattutto posa di 4 passerelle per evitare i guadi): la realizzazione è attesa per la primavera 2011.
- 10) Come ogni anno da oltre 15 anni un gruppo di oltre 70 escursionisti proveniente da ogni parte della Germania hanno percorso dal 10 al 12 settembre i **Sentieri Partigiani** dell'Appennino reggiano. Alcuni di essi sono segnati con logo rosso e il numero riferito a uno dei 15 itinerari della guida "Sentieri Partigiani", edita da Istoreco (seconda edizione 2009). Quest'anno si è camminato tra Cerredolo, Toano e Ca' Marastoni, tra Pradarena e Cerreto, e tra Collagna e Succiso.